

Gazzetta Vita Diocesana

...e oltre

I due Consigli a camere riunite hanno concluso l'anno pastorale

Dalla pastorale come dono alla nuova evangelizzazione

Il vescovo rilancia il tema della riforma della scuola di teologia, la costituzione dei consigli nelle parrocchie; la catechesi nell'epoca della secolarizzazione

Con la seduta congiunta del Consiglio Pastorale Diocesano e del Consiglio Presbiterale di venerdì scorso si è concluso il cammino pastorale di quest'anno, iniziato insieme con la relazione di don Roberto Repole sulla posizione della chiesa nella società secolarizzata.

La segretaria del Consiglio Pastorale Daniela Iavarone e il segretario del Consiglio Presbiterale don Andrea Ferrero hanno relazionato sul lavoro svolto dai due consigli.

Due consigli che hanno lavorato in parte sullo stesso tema, l'evangelizzazione, e in parte su temi diversi. Il Consiglio Pastorale ha approfondito la relazione di don Repole per poi soffermarsi sulla gestione fraterna delle parrocchie, sia nel cammino di

convergenza sia nella sperimentazione di animazione da parte di famiglie. Infine ha approfondito il tema specifico dell'evangelizzazione, individuando quattro verbi che ora tratterà uno alla volta.

Il Consiglio Presbiterale, invece, si è soffermato molto sul cammino di convergenza delle parrocchie e sulla redistribuzione del clero con un approfondimento sul ruolo del sacerdote e del popolo di Dio. Infine ha discusso dei quattro verbi dell'evangelizzazione, portandosi alla pari con il Consiglio Pastorale.

Le domande e gli interventi sono stati molto vari e difficili da sintetizzare e non poteva essere altrimenti. L'impressione è che però si vada ormai decisi a parla-

re di evangelizzazione e di catechesi, alla luce della *Antiquum Ministerium* di papa Francesco.

Concludendo il vescovo non ha fatto una sintesi (peraltro impossibile), ma ha rilanciato alcuni temi: la scuola di teologia che, al termine di un ciclo, si sta riformando; l'importanza dei consigli pastorali parrocchiali e degli affari economici; il cammino di convergenza delle parrocchie da portare avanti con determinazione; il cammino per rinnovare l'attività di annuncio del Vangelo e di catechesi in un'epoca secolarizzata.

Infine nei due consigli si è parlato del ruolo dei laici, che torna ad essere all'ordine del giorno dopo qualche anno di oblio.



Daniela Iavarone con il vescovo Marco



La Diocesi avvierà un confronto soprattutto per dare spessore all'inclusione sociale

Consultazione sul piano di sviluppo: ecco i temi

Intanto la Scuola Popolare di lunedì scorso ha presentato le sfide locali ed europee del Recovery Fund

Ritorna l'attenzione della Diocesi sul Recovery Fund e sul piano di sviluppo territoriale che da esso deriva e che porterà molti soldi per il rilancio dell'astigiano dopo l'emergenza covid. Attualmente sul versante istituzionale si è in attesa della risposta dall'Europa e dal governo italiano per i progetti presentati un po' velocemente dagli enti locali. Il lavoro dei tavoli dell'Università sui filoni del Recovery Fund e del piano di sviluppo territoriale, invece attendono di essere presi in considerazione per dare un senso logico ai numerosi progetti.

Lunedì scorso la Scuola Popolare ha messo a tema l'argomento con l'intervento di Giulia Maccagno, esperta di sviluppo urbano sostenibile che opera a Bruxelles, di Mario Fassio, docente di economia e di don Dino Barberis, delegato del vescovo per il terzo settore. Molto approfonditi gli interventi dei due primi relatori, che hanno fatto capire la posta in gioco e hanno dato qualche strumento in più per comprendere la questione della crescita del debito pubblico e del suo impatto sulle future generazioni. Ma anche per parlare dell'importanza di una corretta gestione dei fondi, di una rapida realizzazione dei progetti e dei rischi di corruzione collegata all'arrivo di tutti questi soldi.

Don Dino Barberis invece ha fatto il punto della situazione ad Asti, mettendo in luce il paradosso di una serie di progetti specifici degli enti locali senza una logica progettuale e di un lavoro approfondito dell'Università con pochi riferimenti a progetti realizzabili.

Il filone più scarno è quello dell'inclusione sociale: per esso il tavolo dell'Università ha proposto solo la realizzazione del

museo degli arazzi e il coordinamento delle proposte culturali. Decisamente troppo poco... Ma è su questo filone che la comunità cristiana si sente di avere qualcosa da dire e, come già annunciato nelle scorse settimane, avvierà una consultazione della base per costruire una serie di proposte condivise e realizzabili, finalizzate a rafforzare il tessuto sociale del nostro territorio.

A tal proposito gli uffici del terzo settore (Caritas, Migrantes, pastorale sociale e del lavoro, pastorale della salute, cultura e comunicazioni sociali) si sono incontrate martedì sera e hanno delineato la struttura di questa consultazione, che si concluderà a inizio dicembre e prevede poi una restituzione pubblica dei risultati per Natale.

Innanzitutto i temi di consultazione. Saranno dieci: i bilanci sociali, la digitalizzazione e l'educazione ai media, una comunicazione che integri e non divida o generi odio, l'inclusione sociale delle povertà, la rigenerazione delle relazioni, il prendersi cura, il lavoro, la transizione ecologica, l'attenzione alle nuove generazioni, gli immigrati ir-

regolari e i cosiddetti "invisibili".

La consultazione sarà attivata attraverso dieci schede (una per argomento), ognuna delle quali presenta i valori in gioco e cerca di far comprendere i dati della questione senza troppi tecnicismi. Quindi alcune domande per riflettere e spazi per scrivere risposte, opinioni e ulteriori approfondimenti.

Le dieci schede saranno accompagnate da una scheda introduttiva che presenta in modo semplice il Recovery Fund, il piano di sviluppo territoriale e i valori che questi veicolano con sé. Ancora da decidere sia le modalità della consultazione, sia gli strumenti informatici per coloro che vogliono utilizzare questa forma.

I tempi saranno lunghi e probabilmente alcuni risultati arriveranno quando i progetti sono già stati avviati. Ma sembra importante dare un segno sia di controllo popolare dell'utilizzo dei fondi, sia il tentativo di coinvolgere i cittadini, in un esercizio di partecipazione democratica che l'astigiano non sembra conoscere.

> DiBa

I DIECI TEMI DELLA CONSULTAZIONE

1. bilancio sociale
2. digitalizzazione ed educazione ai media
3. comunicazione che integri e non che divida
4. inclusione sociale delle povertà
5. rigenerazione relazionale
6. attenzione alle nuove generazioni
7. transizione ecologica
8. immigrati irregolari e persone "invisibili"
9. prendersi cura
10. lavoro e occupazione

Da Asti è previsto un viaggio dal 22 al 29 settembre

Terra Santa: ripartono i pellegrinaggi

Riprendono i pellegrinaggi diocesani con il classico viaggio a Lourdes dal 17 al 20 agosto e in Terra Santa dal 22 al 29 settembre.



Per il pellegrinaggio in Terra Santa si partirà **mercoledì 22 settembre** dai luoghi convenuti per arrivare all'aeroporto di Milano Malpensa per le operazioni di imbarco e partenza del volo per Tel Aviv. All'arrivo incontro con la guida e trasferimento in Galilea con arrivo in serata a Nazareth. Sistemazione in Hotel, cena e pernottamento. **Giovedì 23** al mattino visita al Monte Tabor, monte della Trasfigurazione, e successivamente a Cana (rinnovo delle promesse Matrimoniali), pranzo e nel pomeriggio Nazareth: Basilica dell'Annunciazione, Chiesa di San Giuseppe, Museo Franciscano, Santa Messa, Fontana della Vergine. Al termine rientro in hotel cena e pernottamento a Nazareth. **Venerdì 24** giornata dedicata alla visita dei luoghi della vita pubblica di Gesù attorno al lago di Galilea. Visite al Monte delle Beatitudini, Santa Messa, Tabga visita delle chiese del Primato di Pietro e della Moltiplicazione dei pani e dei pesci, Cafarnaon per la visita degli scavi dell'antica città con la sinagoga e la casa di Pietro. Traversata in battello del lago di Tiberiade. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio trasferimento a Betlemme, sistemazione in hotel, cena e pernottamento. **Sabato 25** partenza per il fiume Giordano, luogo del Battesimo di Gesù, prosecuzione per Gerico, visite al sicomoro, Mar Morto. Pranzo in ristorante, visita di Qumran e prosecuzione per il Deserto di Giuda, S. Messa nel deserto di fronte al Monastero di San Giorgio. Al termine trasferimento a Betania (Resurrezione di Lazzaro), ed in serata rientro in hotel, cena e pernottamento. **Domenica 26** partenza per Ein Karem e San Giovanni, visita al San-

tuario della Visitazione. Al termine rientro a Betlemme, Campo dei Pastori, pranzo. Nel pomeriggio Santa Messa, visita alla Basilica della Natività ed alla

Grotta. Al termine cena e pernottamento in hotel a Betlemme. **Lunedì 27** trasferimento a Gerusalemme Monte degli Ulivi con visite a: Beit Fagi, edicola dell'ascensione, grotta del Padre Nostro, Dominus Flevit, Basilica del Getzemani, Tomba della Madonna e Grotta dell'arresto di Gesù. Santa Messa Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio Sion Cristiano con il Cenacolo, il Cenacolino, Chiesa della dormizione di Maria, Chiesa del Gallicantu, ed in serata rientro in Hotel a Betlemme per cena e pernottamento. **Martedì 28** trasferimento a Gerusalemme. Visite: Spianata del Tempio, Muro del pianto, Chiesa di S. Anna, Piscina Probatica, Chiesa della Flagellazione, Via Crucis, Basilica della Resurrezione con il Calvario ed il Santo Sepolcro. Pranzo in ristorante e nel pomeriggio, prosecuzione della visita a Gerusalemme, ed in serata rientro in Hotel a Betlemme per cena e pernottamento. Mercoledì 29 settembre partenza per Jaffa, S. Messa e trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv per il rientro in Italia con volo diretto per l'aeroporto di Milano. Trasferimento in pullman ad Asti.

Il programma potrà subire variazioni in funzione degli orari del volo aereo, per necessità logistiche, nonché della conferma degli orari delle S. Messe da parte delle Autorità Ecclesiali.

La quota di partecipazione per 45 partecipanti è 1460 euro, per 35 partecipanti 1555 euro, per 25 partecipanti 1715 euro (supplemento camera singola 340), iscrizione entro il 15 luglio con fotocopia del passaporto e fotocopia tessera sanitaria (acconto 400 euro). Saldo entro il 20 agosto.